



AGAPITO

Biografia

Nome di origine greca (dal verbo «agapao» - amare), Agapito o Agabio (Agapio) fu immediato successore di san Zeno, come appare dal Velo di Classe, nel quale ha la dicitura di «Agapitus». Il suo nome non compare nel *Carpsum* e perciò il culto di lui non dovrebbe essere anteriore al sec. XII. Non si hanno altre notizie, se non che venne sepolto in San Procolo e poi, soppressa quella chiesa, fu traslato il 28 settembre 1806 nella cripta di San Zeno. Alcuni lo dissero nativo di Cesarea in Palestina dove fu vescovo, successore di Teotemo, e quindi trasferito a Verona: ma è notizia infondata.

La sua commemorazione liturgica nel Calendario Diocesano era al 4 agosto. Con la riforma liturgica del 1961 questi vescovi santi poco noti furono riuniti in un'unica commemorazione fissata al 30 ottobre. In seguito, la memoria obbligatoria di tutti i santi Vescovi della Chiesa Veronese venne fissata al 27 aprile.